Regolamento d’Istituto per l’Uso dell’Intelligenza Artificiale (IA)

Il presente regolamento è riferito alla Scuola del primo ciclo (Scuola dell’infanzia – Scuola primaria – Scuola secondaria di primo grado) di Serramanna.

Il Regolamento fa riferimento ai seguenti provvedimenti normativi:

- Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act,

- Legge italiana n. 132 del 23 settembre 2025

- Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (9 agosto 2025).

PREMESSA

L’Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una risorsa educativa di grande rilevanza per la scuola del primo ciclo, a condizione che il suo utilizzo sia **pedagogicamente fondato, eticamente orientato e giuridicamente conforme**.

Nel contesto della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, l’IA deve essere utilizzata nel rispetto delle **diverse fasi di sviluppo degli studenti, tenendo in considerazione la dimensione** cognitivo, emotivo e sociale, e valorizzando le differenze individuali e promuovendo inclusione, partecipazione e pensiero critico.

Il presente Regolamento intende garantire un uso **consapevole, responsabile, sicuro e trasparente** dell’IA, tutelando i diritti degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico e favorendo la costruzione di una **cultura critica delle tecnologie**.

Questa considerazione acquisisce un valore fondante nella società attuale imperniata da rappresentazioni culturali e simboliche che si riferiscono all’utilizzo dell’IA e spesso i bambini e ragazzi sono messi di fronte a strumenti che utilizzano questo linguaggio, senza peraltro avere gli strumenti per meglio interpretare la realtà che li riguarda.

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituzione scolastica del primo ciclo, con riferimento agli ambiti:

- didattico-educativo;
- inclusivo e compensativo;
- valutativo (nei limiti consentiti dalla normativa in materia);
- organizzativo e professionale;
- formativo e di educazione alla cittadinanza digitale responsabile.

Art. 2 – Finalità educative

L'uso dell'IA nella scuola del primo ciclo è finalizzato a:

- promuovere apprendimenti significativi e personalizzati;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, supportando alla diversificazione della proposta;
- sviluppare competenze digitali, critiche ed etiche negli studenti;
- educare a un rapporto consapevole e responsabile con le tecnologie per tutta la comunità educante.

Art. 3 – Principi pedagogici e normativi

L'utilizzo dell'IA si fonda sui seguenti principi:

- centralità della persona e **supervisione educativa costante**;
- adeguatezza della personalizzazione in funzione dell'età e del grado scolastico, in ragione di un utilizzo da parte degli studenti sotto la sorveglianza degli insegnanti;
- trasparenza e comprensibilità in virtù della fase evolutiva e delle attività funzionali alla stessa;
- sicurezza, affidabilità e protezione dei dati, in funzione delle diverse opportunità del sistema scolastico (dirigenza, amministrazione, didattica);
- non discriminazione e inclusione;
- responsabilità professionale del personale scolastico;
- finalità esclusivamente educative, secondo la **valutazione del rischio** e il **principio di precauzione**.

CAPO II – AMBITI DI UTILIZZO PER I DIVERSI AMBIENTI E GRADI SCOLASTICI

Art. 4.1– Dirigenza

L'IA può rappresentare un **supporto strategico** per la funzione di direzione, senza in alcun modo sostituirne il ruolo decisionale.

In particolare può:

- supportare l’analisi di dati organizzativi (frequenze, progetti, criticità ricorrenti per predisporre azioni di miglioramento);
- aiutare nella pianificazione delle attività e nella gestione del tempo;
- favorire una visione sistemica dell’Istituto (continuità tra ordini di scuola, inclusione, innovazione).

Si rammenta che la responsabilità resta sempre **umana, collegiale e istituzionale**.

Art. 4.2– Amministrazione

Nell’ambito amministrativo- gestionale l’IA, solo come strumento di supporto, può essere impiegato per:

- semplificare procedure ripetitive e burocratiche;
- supportare la redazione di comunicazioni, avvisi, circolari;
- facilitare l’organizzazione documentale;
- migliorare l’accessibilità dei testi (linguaggio semplificato, traduzioni, sintesi).

Art. 4.3 – Didattica

L’approccio alla didattica è determinato dalla visione unitaria che pone l’attenzione sulle opportunità offerte dall’AI ma al tempo stesso anche sulle responsabilità.

La valutazione che porta al seguente regolamento parte dalla considerazione che ’Intelligenza Artificiale, nella dimensione del processo d’insegnamento apprendimento non è:

- né una minaccia da evitare,
- né una soluzione miracolosa.

È uno **strumento potente**, che richiede:

- regole chiare;
- competenze professionali;
- responsabilità condivisa;

- una forte cornice etica ed educativa.

Si presenta, a seguire, i diversi ambiti in riferimento ai differenti gradi scolastici che sono presenti nell'Istituto Comprensivo.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'IA:

- **non è utilizzata direttamente dai bambini**;
- è impiegata esclusivamente dai docenti come strumento di supporto alla progettazione educativa;
- può essere utilizzata per creare ambienti narrativi, materiali visivi, sonori e inclusivi;
- favorisce l'accessibilità e la partecipazione di bambini con BES o disabilità.

È vietato qualsiasi utilizzo che preveda:

- interazione autonoma bambino–IA;
- raccolta o trattamento di dati personali dei bambini;
- sistemi di valutazione o osservazione automatizzata.

Scuola primaria

Nella scuola primaria l'IA può essere inserita a partire dalla quarta primaria, se in precedenza si è valorizzata la competenza digitale, attraverso le App di Google (google workspace) e le Web App per la didattica, quando:

- utilizza in forma **guidata e mediata dal docente**;
- supporta la personalizzazione degli apprendimenti e il recupero/potenziamento;
- può essere impiegata per attività creative, narrative, espressive;
- contribuisce allo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza digitale.

Gli studenti sono progressivamente educati a:

- comprendere che cos'è l'IA;
- distinguere tra produzione umana e supporto tecnologico;
- utilizzare l'IA in modo corretto e solo a supporto dell'azione dello studente.

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado l'IA:

- è utilizzata come **strumento di supporto allo studio, collegato sempre alla ricerca e alla rielaborazione personale dello studente**;
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico, metacognitivo e riflessivo;

- è oggetto di analisi rispetto a limiti, rischi e impatto personale e sociale;
- contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali previste dal DigComp.

Gli studenti sono tenuti a:

- dichiarare l'uso dell'IA nei lavori prodotti e la ragione, nonché i prompt che hanno utilizzato per il risultato finale, con autovalutazione dei limiti e delle potenzialità;
- rispettare le indicazioni dei docenti;
- non sostituire il proprio lavoro con output automatici.

CAPO III – USI VIETATI E LIMITAZIONI

Art. 5 – Usi vietati

In conformità all'AI Act e alla normativa nazionale, sono vietati:

- sistemi di manipolazione cognitiva o comportamentale;
- sistemi di riconoscimento biometrico;
- profilazione automatica degli studenti;
- decisioni automatizzate senza supervisione umana;
- utilizzo occulto dell'IA nelle verifiche.

Art. 6 – IA e valutazione

L'IA:

- **non può sostituire** il giudizio professionale del docente;
- non può attribuire voti, giudizi o decisioni disciplinari;
- può essere utilizzata esclusivamente come supporto alla valutazione formativa e all'osservazione riflessiva.

Principi di utilizzo degli strumenti di IA

1. L'utilizzo degli strumenti di IA è ammesso esclusivamente nei casi in cui essi siano classificati, dal collegio docenti, come **a rischio minimo o limitato** ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689 e delle norme previste dall'Agid. Non è al momento consentito il trattamento di dati personali con strumenti di IA.
2. Si ribadisce che l'IA deve essere utilizzata come **strumento di supporto** e non come sostituto dell'attività didattica.
3. L'impiego degli strumenti deve rispettare i principi di:
    - trasparenza e correttezza,
    - imparzialità e non discriminazione,
    - sicurezza digitale,
    - inclusione e accessibilità.

Divieti

È vietato:

1. trattare con strumenti di IA qualunque dato personale;
2. utilizzare I.A. che effettuino riconoscimento o deduzione di emozioni;
3. impiegare I.A. per la sorveglianza digitale o il monitoraggio degli studenti;
4. utilizzare I.A. per produrre elaborati destinati alla valutazione senza considerazione dell'aspetto di processo, umano e di crescita degli studenti.

CAPO IV – TUTELA DEI DATI E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Art. 7 – Protezione dei dati personali

Ogni utilizzo dell'IA avviene nel rispetto del GDPR e della normativa nazionale.

È vietato:

- inserire dati personali o sensibili degli studenti;
- caricare immagini, audio o video senza consenso;
- utilizzare piattaforme non conformi agli standard di sicurezza previsti dall'Agid.

Art. 8 – Informazione e corresponsabilità educativa

La scuola garantisce:

- informazione chiara e accessibile alle famiglie;
- trasparenza sulle finalità educative dell'IA;
- coinvolgimento delle famiglie nel Patto di corresponsabilità educativa.

CAPO V – RUOLI E RESPONSABILITÀ

Art. 9 – Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico:

- garantisce l'attuazione del Regolamento;
- promuove politiche di uso etico dell'IA;
- individua referenti e gruppi di lavoro.

Art. 10 – Docenti

I docenti:

- utilizzano l'IA in modo critico e professionale;
- adeguano l'uso all'età degli studenti;
- educano all'uso consapevole;
- vigilano su eventuali abusi.

Art. 11 – Studenti

Gli studenti:

- rispettano le regole stabilite;
- utilizzano l'IA in modo dichiarato e responsabile, **solo** con la supervisione del docente;
- sviluppano consapevolezza dei limiti dello strumento.

CAPO VI – FORMAZIONE E CULTURA CRITICA

Art. 12 – Educazione all'IA

La scuola promuove percorsi di:

- educazione all'IA differenziati per grado scolastico;
- cittadinanza digitale ed educazione civica;
- riflessione etica, sociale e culturale.

Art. 13 – Formazione del personale

Sono previsti percorsi di:

- formazione continua;
- aggiornamento normativo;
- sperimentazione didattica guidata.

CAPO VII – MONITORAGGIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 – Monitoraggio e revisione

Il Regolamento è oggetto di monitoraggio periodico e revisione in relazione:

- all'evoluzione normativa;

- allo sviluppo tecnologico;
- ai bisogni educativi della comunità scolastica.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore previa delibera degli Organi Collegiali competenti ed è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data _____
Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data _____

ALLEGATO –

Tabella sinottica per il Collegio dei Docenti

Area	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Finalità dell'IA	Supporto alla progettazione educativa e inclusiva	Personalizzazione degli apprendimenti e prime competenze digitali	Supporto allo studio, ricerca e sviluppo del pensiero critico
Modalità di utilizzo	Uso esclusivo da parte dei docenti	Uso guidato e mediato dal docente	Uso consapevole e dichiarato dagli studenti
Interazione diretta con l'IA	Non consentita ai bambini	Limitata e sempre supervisionata	Consentita entro le regole previste dal vigente regolamento e con la supervisione
Valutazione	Nessun uso valutativo	Supporto alla valutazione formativa (no giudizi automatici e algoritmi per lo scoring dati)	Supporto alla riflessione e autovalutazione (non basata su voti automatici)
Tutela dei dati	Protezione massima, nessun dato dei minori	Divieto di dati personali e immagini personali	Uso responsabile e consapevole dei dati; vietata ogni diffusione

			di dati e informazioni personali
Ruolo del docente	Mediatore educativo e progettista	Guida, facilitatore e modello di uso corretto	Supervisore, formatore e garante etico
Ruolo dello studente	—	Primo utilizzo consapevole e guidato	Uso critico, responsabile e dichiarato
Competenze sviluppate	Linguistiche, espressive,	Digitali di base, metacognitive iniziali	Digitali avanzate, critiche ed etiche
Rischi prevenuti	Esposizione precoce, profilazione, automatismi	Dipendenza, uso improprio, delega cognitiva	Plagio, sostituzione del pensiero e accettazione acritica delle risposte
Collegamenti curricolari	Campi di esperienza	Educazione civica, trasversali a tutte le discipline	Educazione civica, trasversale a tutte le discipline